

Nata a Bologna nel 1967.

Dal 29 novembre 2019: Professoressa associata di “Letteratura italiana” (10 F1) all’Università di Modena e Reggio Emilia.

1992 laurea in Lettere all’Università di Bologna (110/110 e lode).

1999 Ph.D. in Italianistica (Università di Bologna).

2001/ 2002 borsa di post-dottorato in Italianistica (Università di Bologna).

2002 - 2006 assegnista di ricerca in Italianistica (Università di Bologna).

2006 - 2007 professoressa a contratto di Letteratura Italiana (Università di Bologna).

2008 – 2019 ricercatrice a tempo indeterminato all’ Università di Modena e Reggio Emilia

2017 abilitazione di II Fascia in 10/F1 (Letteratura italiana).

2019 -: Professoressa associata di “Letteratura italiana” (10 F1) all’Università di Modena e Reggio Emilia.

10 novembre 2020: abilitazione di I fascia in “Letteratura italiana” (10 F1).

2022: Referente del rettore per il Tavolo Servizi agli studenti di Ateneo.

Componente del Direttivo dell’ADI (Associazione degli italianisti) e del Direttivo dell’ ADI-sd (sezione didattica), Coordinatrice dell’ ADI Regione Emilia – Romagna. Componente del Collegio del Corso di Dottorato in Scienze Umanistiche UNIMORE, del Comitato Direttivo del Centro Studi Matteo Maria Boiardo (Scandiano, Reggio Emilia), del Comitato Direttivo del Centro Studi Matteo Bandello (Castelnuovo Scrivia, AL). E’ membro del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell’ Università di Modena e Reggio Emilia (Centro DHMoRe) e del Comitato Direttivo della rivista «Arnovit. Archivio Novellistico Italiano». Ha fondato nel 2001 e attualmente dirige con Gian Mario Anselmi e Giuliana Benvenuti il portale e la rivista scientifica (A) «Griseldaonline». Partecipa al gruppo di ricerca del CIRRI (Centre interuniversitaire de recherche sur la Renaissance italienne) dell’Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3. È stata Visiting Professor per il Dipartimento di Italian Studies dell’Università di Toronto (2011/2012). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali, internazionali e per il Congresso dell’ Associazione degli Italianisti (ADI) ha tenuto conferenze plenarie di argomento novellistico. Le attività accademiche, scientifiche ed editoriali svolte fino ad oggi le hanno consentito di realizzare consolidate collaborazioni nazionali ed internazionali.

Le linee di ricerca hanno riguardato la letteratura medievale (Boccaccio), rinascimentale (Bandello) e contemporanea (Celati) e in particolare la tradizione novellistica italiana, la questione dei generi narrativi, la transizione tra racconto e romanzo dalle origini alla contemporaneità. Gli studi sull’umanesimo e sulla letteratura rinascimentale sono stati molto articolati e hanno interessato sia singoli autori sia ampi fenomeni culturali, come la letteratura cortigiana, la letteratura umanistica italiana ed europea. Il frutto di questi lavori, incentrati sull’analisi delle forme di rappresentazione narrativa della realtà medievale e rinascimentale a partire dai maggiori autori, è chiaramente riscontrabile nelle pubblicazioni, che comprendono monografie, saggi in riviste scientifiche di fascia A, conferenze presso prestigiosi istituti culturali nonché voci di Enciclopedia di livello nazionale ed internazionale. Ha ritenuto fondamentale anche un confronto tra le discipline umanistiche e la rivoluzione web. Ha progettato e realizzato *Griseldaonline*, il primo sito letterario online che ha affrontato questioni teoriche e metodologiche che si sono rivelate fondamentali per il futuro dell’italianistica digitale come la mediazione critica e filologica nella pubblicazione e nella diffusione online delle opere di letteratura italiana per la ricerca e per la didattica sia all’università sia a scuola, con ampi approfondimenti dedicati alle trasformazioni del mondo della scuola italiana. Grazie ad un impegno ventennale la rivista si è affermata come uno dei primi siti di critica letteraria ad aver sperimentato, in dialogo con esperienze analoghe di altri importanti centri di ricerca internazionali, le straordinarie potenzialità di disseminazione della conoscenza, delle tecnologie digitali (*Griseldaonline*, “Italianistica digitale”, vol. 20, n. 2/2021).

Le sue ricerche su Matteo Bandello e la novella rinascimentale sono state ampie e articolate di natura filologica, storico-critica e di esegesi testuale. A Bandello ha dedicato una monografia (*Enormi e disoneste*:

le novelle di Matteo Bandello, Prefazione di Marziano Guglielminetti, Roma, Carocci, 2005), una edizione commentata di una scelta di novelle (*Novelle di Matteo Bandello*, Milano, BUR-Rizzoli, 2011 attualmente in ristampa con nuovi aggiornamenti testuali e bibliografici), una seconda monografia (*La realtà come invenzione. Forme e storia della novella* Milano, FrancoAngeli, 2015) sulla narrativa rinascimentale in relazione a diversi autori del Quattrocento e del Cinquecento con ampi sondaggi fino al Seicento e Settecento. Non sono mancati studi di natura comparativa, specialmente in relazione alle riscritture, gli adattamenti e alle traduzioni inglesi, spagnole e francesi della novellistica italiana rinascimentale e in particolare delle novelle di Bandello in Europa tra XVI e XVII secolo (*Dopo Boccaccio. Il mondo senza compassione*, 2013; *Le raccolte novellistiche tra Cinquecento e Seicento*, 2016; *Le parole del racconto dopo Boccaccio* 2018; *Nota su gestualità e narrazione in Matteo Bandello*, 2020).

A partire da numerosi saggi sulla narrativa bandelliana i suoi studi hanno spaziato da Machiavelli (*Il Principe La Mandragola e altre opere*, Milano, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 1993; *Niccolò Machiavelli: Il Principe*, capitolo XVIII in *Breviario dei classici italiani*, Bruno Mondadori, 1996) su Ariosto (*Ludovico Ariosto: Orlando furioso*, canto XXXVII (ottave 1 -24) in *Breviario dei classici italiani*, 1996) e su temi che attraversano la letteratura medievale e rinascimentale sul comico (*Variazioni del comico nella novella rinascimentale* in *Le forme del comico*, 2019). Alcuni studi sono stati impostati anche in chiave comparatistica come *La novella italiana in Europa tra Bandello, Yver e Cervantes* in *I novellieri italiani e la loro presenza nella cultura europea: rizomi e palinsesti rinascimentali*, a cura di G. Carrascón e C. Simbolotti, Accademia University Press Torino, 2015; *Passione e compassione: Shakespeare e l'ambigua lezione degli italiani* in *Shakespeare: un romantico italiano*, a cura di R. Bertazzoli e C. Gibellini, Franco Cesati, Firenze, 2017; *L'eredità europea della novellistica italiana: Cervantes e Shakespeare* in «Italianistica», volume XLVI (2017), pp. 55 – 72; *Giulietta e Desdemona, eroine del nostro tempo* in *Eroine tragiche nel Rinascimento*, a cura di U. Motta e S. Clerc, Bologna, 2019.

Gli studi sulla novella italiana riguardano il *Decameron* di Giovanni Boccaccio (*Il Decameron fantastico*, Bologna, Clueb, 1994), anche in chiave comparatistica (*Alle origini del racconto. Narrare storie tra Oriente e Occidente*, con Ida Zilio Grandi in *Mappe della letteratura europea e mediterranea. I Dalle origini al Don Chisciotte* a cura di Gian Mario Anselmi, Bruno Mondadori, 2000, pp.194-223; *Il linguaggio dell'alterità nel Decameron*, University of Toronto, Canada, 2011) e sempre in dialogo con autori del Rinascimento italiano. La ricerca si è successivamente focalizzata sulle questioni teoriche e, in particolare, sull'origine del concetto di finzione letteraria (*Boccaccio e la fictio* in «Studi sul Boccaccio», vol. XXXVIII, 2010; *Appunti di poetica boccacciana: l'autore e le sue verità*, in *Boccaccio angioino. Materiali per la storia culturale di Napoli nel Trecento*, Bruxelles, P.I.E. Peter Lang, 2012) cui ha dedicato recentemente un saggio dantesco (*Boccaccio, Gerione e l'immaginazione dei poeti*, Bologna, Patron, 2020).

Si è occupata, inoltre, della transizione tra il genere novellistico e il romanzo, nonché della questione dei generi letterari e delle forme brevi della narrativa: *L'ascesa del romanzo (XVII-XVIII secolo)*, con S. Calabrese e A. De Blasio in S. Luzzatto, G. Pedullà, *Atlante storico della letteratura italiana. Dalla Controriforma alla Restaurazione*, vol. II a cura di E. Irace, Torino, Einaudi, 2011; *La fucina delle finzioni: Le novelle e le origini del romanzo* in *Heliotropia 700/10. A Boccaccio Anniversary Volume*, Edited by M. Papio, Milano LED, 2013; *Generi e forme della narrativa breve italiana* in *Le forme brevi della narrativa*, a c. di E. Menetti, Roma, Carocci 2019. Si è occupata di narrativa moderna e contemporanea con studi su Gianni Celati, Italo Calvino e il racconto (*Calvino, Celati e il narrare in forme brevi* nella rivista «Carte Romanze», 2019). A Gianni Celati, in particolare, ha dedicato una monografia: *Gianni Celati e i classici italiani. Narrazioni e riscritture*, Milano, FrancoAngeli 2020.